

GLI EBREI IN ITALIA

LA PRIMA PRESENZA EBRAICA IN RISALE AL A.C.R. E GIULIO CESARE NEL 49 A. CR. CONCESSE LORO DI OSSERVARE LIBERAMENTE I PRECETTI RELIGIOSI. NEL 70 D.CR. TITO CONQUISTA DISTRUGGE IL E CONDUCE MOLTI EBREI PRIGIONIERI A . NEL 321 L'IMPERATORE COSTANTINO EMANA LA PRIMA DISCRIMINATORIA CONTRO GLI EBREI. NEL 1516 NASCE A VENEZIA IL PRIMO . NEGLI ANNI SUCCESSIVI SORSERO IN TUTTA ITALIA MOLTI GHETTI, ANGUSTI, SOVRAPPOLATI E MALSANI, CINTI DA DOVE GLI EBREI ERANO COSTRETTI A VIVERE. AGLI EBREI, ACCUSATI DI DEICIDIO, SONO PROIBITI MOLTI E PERSINO POSSEDERE UNA CASA. NEL 1861 IL REGNO D'ITALIA DICHIARA GLI EBREI AL PARI DEGLI ALTRI, MA NEL 1938 IL GOVERNO FASCISTA EMANA LE LEGGI E LA SITUAZIONE PRECIPITA NEL 1943 QUANDO I DEPORTANO MIGLIAIA DI EBREI NEI CAMPI DI . ALLA FINE DELLA GUERRA GLI EBREI ITALIANI MORTI SARANNO PIÙ DI 8.000. LA COSTITUZIONE ITALIANA DEL STABILIRÀ FINALMENTE L'UGUAGLIANZA TRA TUTTI I CITTADINI E IL CONCILIO VATICANO II CONDANNERÀ DEFINITIVAMENTE L'ACCUSA DI NEI CONFRONTI DEGLI EBREI.



GHETTO

GERUSALEMME

168

LAVORI

TEMPIO

ROMA

QUARTIERI

STERMINIO

LEGGE

RAZZIALI

CITTADINI

ITALIA

NAZISTI

MURA

DEICIDIO

1947